



fiera internazionale d'arte
moderna e contemporanea
international exhibition
of modern and contemporary art
Bologna
27/30.01.2017

ARTE FIERA 41esima EDIZIONE 27 – 30 gennaio 2017

GENDA MAGAZINE, THE BODY AS PACKAGING E AGENDA INDEPENDENTS: LE MOSTRE DI ARTE FIERA

Genda Magazine, The Body as Packaging / Il corpo come imballaggio e Agenda Independents sono le mostre fotografica di Arte Fiera 2017. Negli ultimi anni diversi eventi culturali hanno accompagnato la costituzione, a volte spontanea, di festival e mercati dedicati all'editoria indipendente, che hanno generato un notevole dibattito e rappresentano un'alternativa alla distribuzione tradizionale del libro. Editoria indipendente e libro d'artista sono un'occasione rinnovata di scambio culturale e di costruzione di un progetto culturale.

Arte Fiera 2017 definisce due esperimenti: nel primo caso costruire una mostra partendo dal progetto di rivista Genda, una rivista indipendente che è costituita da una doppia redazione italiana e cinese ed edita da A+Mbookstore di Milano. Nel secondo, mettere in comunicazione gallerie che hanno tra i principali interessi la fotografia, con la mostra Agenda Independents.

GENDA MAGAZINE, THE BODY AS PACKAGING / IL CORPO COME IMBALLAGGIO a cura di Stefano Graziani, Amedeo Martegani e Andrea Pertoldeo.

Il primo numero di Genda è dedicato al ruolo del corpo nella cultura occidentale e in quella orientale. I materiali che hanno contribuito a dare vita alla rivista sono esposti in forma di *affiche*. Il progetto è dedicato all'idea estrema di corpo come materiale da costruzione, privato della sua valenza sessuale, morale, sociale. Il corpo usato come un materiale qualunque, una forma da comporre, sovrapporre, unire, dividere, osservare, dimenticare. Il corpo come oggetto tra i tanti, non strumento né di seduzione, né di scambio o luogo di violenza per colpire la persona.

Corpo senza retorica, senza storia, senza etica, privato di quella dignità che diamo per acquisita o di quella riconoscibilità che attiene a una persona vivente. Il corpo come ingombro, struttura, impalcatura, nient'altro.

AGENDA INDEPENDENTS a cura di Benedetta Pomini

L'esposizione presenta le opere di Franco Ariaudo, Alessandro Calabrese, Stefano Canto, Feng Chen, Kenta Kobayashi, Giuseppe De Mattia, Pedro Hernandez, Joanna Piotrowska, e Alberto Sinigaglia.

Con il tentativo di mappare una serie di esperienze riconosciute come fondamentali all'interno del panorama artistico contemporaneo, la mostra Agenda Independents nasce dall'incontro tra alcune gallerie italiane ed internazionali, accomunate da una stessa particolare sensibilità ed attenzione nei confronti della fotografia e dei suoi recenti sviluppi. Selezionate sulla base della qualità della loro ricerca, Capsule, Colli Independent, G/P Gallery, Madragoa, Materia, Metronom, Pedro Alfacinha e Viasaterna, sono state invitate a prendere parte ad una mostra che da un lato si pone come una vera e propria ricognizione volta ad indagare le sempre più frequenti contaminazioni tra la fotografia e gli altri linguaggi dell'arte, e dall'altro mira a rendere prova della positiva frammentazione di uno scenario decisamente unico.

Genda Magazine, The Body as Packaging / Il corpo come imballaggio e Agenda Independents

Progetto grafico di Teresa Piardi

Allestimento di Matilde Cassani

Coordinamento di Sivia Ponzoni e Alberto Sinigaglia

STEFANO GRAZIANI

Artista fotografo, ha studiato architettura allo IUAV di Venezia, insegna al Master in Photography IUAV/fff a Venezia e Naba di Milano. Collabora con diverse riviste e case editrici. Ha pubblicato: Nature Morte, Fictions and Excerpts, con testi di Nanni Cagnone e Pierpaolo Tamburelli, Mazzoli 2016, Fruits and



BolognaFiere spa
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia
Tel. +39 051 282111 - Fax +39 051 6374004
segreteria.generale@bolognafiere.it
PEC bolognafiere@pec.bolognafiere.it
Capitale sociale 93.780.000,00 i.v.
C.F. - P.IVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA B0367296



fiera internazionale d'arte
moderna e contemporanea
international exhibition
of modern and contemporary art

Bologna
27/30.01.2017

Fireworks, con un testo di Francesco Garutti, a+mbookstore, 2016, It seemed as Though the Mist Itself Had Screamed, con testi di Nanni Cagnone, Kersten Geers, Francesco Zanot, Galleria Mazzoli, Modena 2014, Conversazioni notturne, testi di Alessandro Dandini de Sylva, Quodlibet 2014, Memory Talks, a+mbookstore, Milano 2012, Under the Volcano and other stories, Galleria Mazzoli, Modena 2009. Testi di Anselm Franke, Rene Gabri, Arturo Carlo Quintavalle, Gianluigi Ricuperati, L'isola, Galleria Mazzoli, Modena 2009. Con una nota dell'autore e alcune citazioni tratte da Scritti, di Roberto Bazlen, Taxonomies, a+mbookstore, Milano 2007. Con una nota dell'autore e testi di Stefano Boeri, Antonello Frongia, Rene Gabri, ha curato il volume, Jeff Wall, Gestus-Scritti sulla fotografia e sull'arte. Quodlibet 2013. È co-fondatore della rivista San Rocco e Genda.

AMEDEO MARTEGANI

Amedeo Martegani, nato nel 1963, vive a Milano. Alla ricerca artistica, caratterizzata da una migrazione continua tra i linguaggi che lo porta lontano dalle possibili definizioni, affianca l'attività per la casa editrice indipendente a+m bookstore. La casa editrice fondata nel 1993 a Milano è specializzata sull'arte contemporanea e sui libri d'artista in edizioni limitate; di fatto è il luogo in cui si sviluppano progetti di collaborazione tra artisti e altre piattaforme, permettendo così di pensare il libro come un'autentica forma d'arte o occasione per l'arte.

ANDREA PERTOLDEO

Fotografo, docente di fotografia, coordinatore del master luav in Fotografia e responsabile del laboratorio fotografico per la didattica dell'Università luav di Venezia. È stato per diversi anni assistente all'attività didattica di Guido Guidi presso il corso di laurea in Arti visive. Ha partecipato a numerose mostre e progetti di ricerca sulla fotografia contemporanea, fra i quali Campagna Romana, 2006 (a cura di Stalker – Osservatorio Nomade); Città latenti, un progetto per l'Italia abusiva, 2007 (a cura di Federico Zanfi); Ereditare il paesaggio, 2008 (a cura di Giovanna Calvenzi e Maddalena D'Alfonso); La periferia interiore, 2009 (a cura di Antonello Frongia e Paola Pellegrini); Paesaggi mobili, 2010 (a cura di Antonello Frongia con "La città complessa"). La sfida della fotografia, 2012 (a cura di Italo Zannier). Urbs oblivionalis. Urban spaces and terrorism in Italy presso la XIV Biennale di Architettura di Venezia, 2014 (a cura di Elena Pirazzoli e Roberto Zancan). Sono stato lì, 2015 (a cura di Stefano Munarin e Andrea Pertoldeo). Il Deserto Rosso, 2015 (a cura di Linea di Confine, Die Photographische Sammlung / SK Stiftung Kultur di Colonia, Hochschule für Grafik und Buchkunst di Lipsia, Osservatorio Fotografico, Ravenna). Ha pubblicato sue fotografie in diverse riviste internazionali come Genda, Domus, Domus China, Domus Russia, Casabella, The Plan, AIT, Goya, Territorio, Arabian Design, Compasses.

BENEDETTA POMINI

Dopo la laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, frequenta un master in Image and Communication presso Goldsmiths College (Londra) e uno in Photography and Visual Design presso NABA (Milan). Nel Settembre del 2014 inizia a lavorare come direttrice di galleria presso Viasaterna, galleria fondata a Milano da Irene Crocco e dedicata all'arte contemporanea con una particolare attenzione per la fotografia e i suoi nuovi linguaggi. Tra gli ultimi progetti che la galleria ha ospitato si ricordano la mostra collettiva 2016 – Sulla nuova fotografia italiana (2016) e la mostra personale di Lorenzo Vitturi Droste Effect, Debris and Other Problems (2016), a cura di Fantom.